

Progetto di ActionAid, Csi e Macramè

“Lavoro di squadra” per aiutare chi non studia e ancora non lavora

Il programma coinvolge 48 giovani tra i 16 e i 25 anni
Previsti allenamenti alternati a incontri di formazione

Incontri formativi e di *empowerment* in aula alternati ad attività sportiva. È la “ricetta” semplice semplice - ma forse anche per questo in qualche misura... innovativa - proposta ieri mattina a Palazzo San Giorgio. “Lavoro di squadra” è un programma realizzato da ActionAid Italia, Csi e Macramè con il finanziamento di **Fondazione Con il Sud**, il cofinanziamento di Axa Italia e il patrocinio dell'Amministrazione comunale. Il progetto - che ha la durata biennale - si rivolge a 48 ragazze e ragazzi di età compresa fra i 16 e i 25 anni che non studiano e non lavorano. L'obiettivo è di sostenere questi ragazzi lungo il percorso che dovrà condurli a rimettersi in gioco e a reinserirsi nel tessuto socio-economico proprio facendo leva sulla pratica sportiva. Attraverso allenamenti costanti di calcio e *street dance*, i protagonisti del progetto - come è stato spiegato ieri mattina nel corso della presentazione - «potranno sviluppare competenze quali la capacità di collaborare e lavorare in *team* e di ragionare e programmare per obiettivi, recuperando così fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità. Parallelamente, i partecipanti prenderanno parte a degli incontri in aula, finalizzati a far emergere e riconoscere le proprie

prie risorse e a definire un obiettivo personale di medio-lungo periodo dal quale partire per costruire un progetto che porterà al miglioramento della propria situazione socio-economica».

Il programma prevede inoltre che sarà inoltre realizzato un percorso di orientamento lavorativo e formativo, «nel quale - è stato aggiunto - verranno forniti ai ragazzi strumenti utili per affrontare il mondo del lavoro: impareranno, ad esempio, a sostenere un colloquio di lavoro e a scrivere un *curriculum vitae* efficace. Prevista, infine, l'erogazione di borse lavoro di 300 euro e l'avvio di piani di inserimento lavorativo elaborati dai ragazzi stessi con l'aiuto di esperti».

“Lavoro di squadra” porterà inevitabilmente anche ad accendere i riflettori su alcune aree più marginali. «Il quartiere di Arghillà - ha spiegato il sindaco Giuseppe Falcomatà - è certamente una delle aree paesaggisticamente più belle del nostro comprensorio comunale ma

Le azioni programmate riguarderanno in modo particolare l'area di Arghillà

La “fotografia”

● Secondo l'Istat il tasso di disoccupazione giovanile in Calabria nel 2015 si attesta al 65% e, nello specifico, per la provincia di Reggio Calabria si ferma al 58%.

Nel 2015 rispetto al 2014 si è registrato un aumento complessivo del 2% (dal 32% al 34%) dei giovani Neet (not in Education, Employment or Training) fra i 15 e i 24 anni su tutto il territorio regionale.

Questi dati vanno letti incrociandoli con un altro indicatore allarmante: in Calabria, i giovani fra i 15 e i 34 anni che dichiarano di voler trovare un lavoro ma hanno smesso di cercarlo nel 2015 sono il 48%, in aumento del 5% rispetto al 2014.

“Lavoro di squadra” è stato già realizzato da ActionAid con diversi partner locali a Torino, Milano ed Alba. Dal 2014 ad oggi, tramite il progetto sono stati intercettati circa 250 ragazzi e ragazze dai 16 ai 24 anni, con il coinvolgimento attivo nel percorso di 130 ragazzi, di cui 72 hanno concluso l'intero programma.

purtroppo soffre di un decennio di scelte politiche fallimentari, che l'hanno relegato ad una sorta di ghetto urbano. Vogliamo realizzare azioni che mettano al centro il benessere dei cittadini, a partire dai giovani, con servizi ed iniziative che attraverso lo sport, il gioco, l'aggregazione sociale, puntino al coinvolgimento in percorsi virtuosi di formazione e di inserimento lavorativo».

A illustrare il progetto anche Eleonora Scivo, referente Territoriale di ActionAid: «I benefici saranno non solo per i giovani che vi parteciperanno, ma anche per l'intera comunità di Arghillà: nel quartiere saranno infatti organizzati eventi sportivi, laboratori di *street-art* e saloni del lavoro per facilitare l'incontro dei giovani con le realtà del territorio e animare spazi comuni». Per Gianni Pensabene, presidente del Consorzio Macramè «Il progetto risponde a un bisogno e lo fa costruendo una “rete” tra diverse realtà che operano in ambito sociale» mentre per Paolo Cicciù, presidente provinciale Csi «“portare un pallone” tra i casermoni di Arghillà Nord sia per noi un dovere civico da dirigenti sportivi calabresi. Adesso tocca a noi provare a sovvertire il pronostico e iniziare un'entusiasmante sfida». **(a.m.)**



Presentazione. Scivo, Perri, Falcomatà, Cicciù e Carrozza illustrano il progetto nel Salone dei Lampadari di Palazzo San Giorgio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.